

Jaume Claret Miranda^[1] è uno storico catalano , professore di Lettere e Studi Umanistici presso l' Università Aperta della Catalogna .^[2] La sua ricerca si è concentrata sul mondo intellettuale e politico catalano e spagnolo a partire dalla Seconda Repubblica, evidenziando l'insieme di lavori legati alla repressione e *all'epurazione* dei professori universitari spagnoli alla fine della Guerra Civile e all'instaurazione della dittatura franchista .

Ha studiato Scienze della Comunicazione presso l' Università di Barcellona , dove si è laureato nel 1997, e Lettere e Filosofia presso l' Università Pompeu Fabra , dove si è laureato nel 1999. Successivamente, ha concentrato la sua attività sulla ricerca nella storia spagnola contemporanea, come discepolo di Josep Fontana , che ha curato la sua tesi di dottorato in Storia all'Università Pompeu Fabra, intitolata *La repressione franchista all'Università spagnolo* (2004).^[3] La sua opera, pubblicata nel 2006 con il titolo *El atroz desmoche* ,^[4] fornisce numerosi riferimenti documentari e bibliografici nonché l'elenco dei docenti universitari uccisi o esiliati dalla repressione. Claret fa il punto sul disastro e sulla perdita che la repressione franchista ha comportato per l'università, per la ricerca scientifica e, in ultima analisi, per la cultura spagnola.^[5] Dopo il dottorato, è stato professore associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Pompeu Fabra dal 2006 al 2011.^[6]

Successivamente ha concentrato la sua ricerca sul catalanismo politico, sul regionalismo franchista e sulla transizione. È diventato parte del ricercatore principale^[7] del progetto di ricerca *RegioCat* , Regionalismo in Catalogna sotto il regime franchista: discorsi e pratiche ,^[8] integrato nel gruppo di ricerca IdentCat : *Lingua, cultura e identità nell'era globale* .^[9]

È autore di diversi libri frutto delle sue ricerche, oltre a partecipare ai comitati editoriali delle riviste accademiche Rubrica Contemporanea^[10] e Dictatorships and Democracies ,^[11] nonché alle iniziative online Represura^[12] e Conversación about storia^[13] È direttore della raccolta storica *Riferimenti* di Editorial Eumo e consulente di Editorial Crítica .^[14] Collabora regolarmente con diversi media (Núvol ,^[15] il supplemento critico ARALlegim ,^[16] El País ,^[17] Política&Prosa ,^[18] tra gli altri).